

Abramovič, TRE VOLTE SANTA



Marina Abramovič come Santa Teresa d'Avila.

Il punto d'incontro tra la "nonna della performance art", come l'artista di origine serba si è autodefinita («Ho iniziato molto giovane, negli anni Sessanta»), e la grande mistica del cattolicesimo spagnolo è un ciclo di tre video che documentano altrettante performance realizzate nel 2009 da Abramovic nell'ex convento delle clarisse di Gijón, nelle Asturie. La videomostro, che interpreta liberamente il tema dell'estasi di Teresa, immortalata mirabilmente nel marmo dal Bernini intorno alla metà del Seicento, s'intitola *The kitchen*.

Homage to Saint Therese ed è visibile dal 18 ottobre al 31 dicembre nella sala Sottofedericiana della Biblioteca Ambrosiana di Milano. In questo caso l'insolita location è una cucina: «Mi riallaccio all'esperienza personale vissuta a fianco di mia nonna, quando ero bambina, prima di iniziare la mia vita da nomade. Da allora non ho mai più cucinato», racconta l'artista, «ma sul filo della memoria ho immaginato l'energia che si sprigiona nell'estasi narrata dalla santa nei suoi diari, e la forza sovranaturale che culmina nella levitazione, ambientandola in una grande cucina. Proprio come quella della mia infanzia». **Paolo Crespi**